

NUOTO ❖ Il classico appuntamento ha chiuso nella piscina del Lago Figoi l'attività 2014

Pavone, un tris d'autore alla Coppa Caduti di Brema

In evidenza tutti gli altri big di casa nostra: Tarzia prima nei 100 e seconda nei 200 farfalla. Carraro ok nella rana



Azzurro

FRA I BIG NEL DELFINO

Seppur protagonista non brillantissimo dei campionati Europei, Francesco Pavone resta comunque tra i migliori interpreti della farfalla a livello internazionale, soprattutto nella distanza più lunga

Non sono mancati i risultati di indubbio valore tecnico in occasione della Coppa Caduti di Brema di nuoto al Lago Figoi, ultima riunione del 2014 per il calendario ligure: il meeting ricorda la tragedia aerea in cui morirono azzurri di nuoto e il giornalista Nico Sapio. Era il 1966.

La formula da sempre vede nuotatori di livello nazionale impegnati su più gare, e così è stato. Francesco Pavone, un fenomeno di serietà e continuità, ha svolto egregiamente il suo compito su tre distanze impegnative come cento farfalla, duecento farfalla e quattrocento misti. Nella prima gara l'atleta allenato da Patrizia Bozzano e per l'occasione impegnato con la sua società di provenienza (l'Andrea Doria) ha vinto in 53"93 finendo assai vicino al record personale; quindi ha dominato la distanza per lui ancora non usuale come i quattrocento misti in 4'13"30 e ha colto il primo posto nei "suoi" duecento farfalla con 1'56"50.

Un'altra azzurra in vasca è sta-

A GENNAIO

Juniore

I CONVOCATI PER L'ARAGNO

Il comitato regionale ha reso noto i nomi dei convocati (come selezione juniores) per il Trofeo Aragno del 24 e 25 gennaio 2015. Fra di essi spiccano i nomi di Giorgia Peschiera (Andrea Doria, farfalla), Giorgia Romei (Andrea Doria, 100 stile), Simone Cotto (farfalla, Rapallo Nuoto), e Alessandro Patelli (cento stile, Rapallo Nuoto).

ta Claudia Tarzia, redice dal bronzo agli italiani in vasca corta a Riccione; l'ondina del Genova Nuoto, che ci ha abituati a fatiche del genere quest'anno, ha vinto i cento farfalla in 1'00"20. Nei duecento, disputati con poco intervallo fra una prova e l'altra, Claudia ha chiuso al primo posto in 2'12"06 a riprova della sua classe.

Un'altra ragazza sempre sulla cresta dell'onda (è il caso di dire) è Francesca Carraro del Genova Nuoto: nei cento rana ha vinto con il cronometro di 1'11"32 di buon valore assoluto. In vena di stacanovismo anche Erica Musso (Amatori Savona): non è la prima volta che registriamo prestazioni come 1'58"99 (duecento stile libero), 8'33"24 (ottocento stile libero) e 4'13"04 (quattrocento stile libero). Tre vittorie che rappresentano una serie di risultati di tutto rispetto.

Francesca Fresia (Idea Sport) ha

colto il primo posto nei duecento stile libero in 2'19"19; Martina Peschiera (Andrea Doria) si è affermata nei cento dorso in 1'03"74. Roberto Piccardo (Aragno Rivarolesi) si è affermato nei cento stile libero con 53"52. Andrea Bendinelli (Rapallo nuoto) ha fatto suoi i duecento rana in 2'12"26.

Tripletta
anche per
la Musso

Fresia
prima
nei 200 s.l.

Un po' di thrilling nella staffetta 4x100 misti maschile: partivano fortissimi gli specialisti della Rapallo Nuoto con Simone Cotto autore di 56"9 in frazione, ma poi venivano squalificati per virata irregolare. Così il primo posto era assegnato all'Andrea Doria: in questa competizione

si mettevano in luce i rappresentanti dell'Aragno Rivarolesi, terzi con il nuovo record sociale di 4'53"13. Davvero una prova spettacolare. I 1.500 stile libero maschili vedevano il primo posto di Alessandro Bianchi (Rari Nantes Spezia) in 15'28"67.

DANILO MAZZONE

PODISMO ❖ Tante gare

Festival africano ad Albenga Vince Khelifi

Gli africani di Genova sono stati i protagonisti indiscussi del Giro delle sei torri, veloce competizione di dieci chilometri a circuito organizzata dall'Albenga runners nel centro storico ingauno. Due marocchini (Rity e El Mehdi) e due tunisini (Chihaoui e Khelifi) si sono incaricati di scandire il ritmo lasciando subito a debita distanza il mezzofondista cussino Emilio Elena e Enrico Imberciadori delle Frecce Zena. Un ritmo insostenibile dagli inseguitori: nel finale Mehdi Khelifi ha allungato di quel tanto per precedere, al termine di un acceso rush finale Mohamed Rity: 32'04" contro 32'13". Terzo Ridha Chihaoui in 32'18". In campo femminile monologo della sorprendente keniana di Imperia Joyce Kagume (Marathon club), che ha vinto in 38'19" davanti alla grintosa Emanuela Massa (Cambiaso Risso), 39'02".

RISULTATI (10,03 km): 1° Khelifi (Atletica Acquaviva Bari) 32'04"; 2° Rity (Podistica Peralto) 32'13"; 3° Chihaoui (Cambiaso Risso) 32'18"; 4° El Mehdi (Città di Genova) 32'19"; 5° Elena (Cus Genova) 32'57"; 6° Imberciadori (Frecce Zena) 33'11"; 7° Savio (Città di Genova) 33'22"; 8° Chakour (Podistica Peralto) 33'25"; 9° El Jaoui (Gau Genova) 33'50"; 10° A De Martino (Cambiaso Risso) 34'14"; 11° Badano (Trionfo Ligure) 34'32"; 12° Bonifacio 34'37"; 13° Graudo (Cambiaso Risso) 34'46".

Donne: 1° Kagume (Marathon Imperia) 38'19"; 2° Massa (Cambiaso Risso) 39'02"; 3° Gemetto (Sanfront) 39'09"; 4° Cassiano (Cambiaso Risso) 41'16"; 6° Bolognesi (Cambiaso Risso) 42'09"; 7° Scaramucci (Atletica Varazze) 43'20".

PAPAGNA SECONDA. Laura Papagna (Cus Genova) si è piazzata al secondo posto nella mezza maratona "Corrida del progresso" di Castelmaggiore (Bologna). Solo nel finale Sarah Martinelli (Atletica Casone Noceto) l'ha preceduta di sei secondi (1h19'40" contro 1h19'46"). In campo maschile Andrea Recagno (Cambiaso Risso) si è piazzato all'ottavo posto con 1h14'19" nella gara vinta da Massimo Tocchio (Salvus Rovigo) in 1h09'49".

PISA MARATHON. Affluenza record (quasi tremila) per la Pisa Marathon, corsa disputata in un contesto architettonico e urbanistico di grande pregio. Sulla distanza della mezza maratona (21,096 chilometri) va citato il decimo posto di Giovanni Tornielli (Podistica Peralto), miglioratosi fino a 1h15'42" e giunto a venti secondi da un personaggio mitico come lo spagnolo Martin Fiz, campione mondiale 1995. Il giovane mezzofondista del team di Mauro Semonella ha conosciuto un anno sportivo di grazia. In campo maschile si è affermato Paolo Natali (Atletica Firenze) in 1h06'57". Sulla distanza della maratona buon settimo posto di Sonia Ceretto (Maratoneti Tigullio Chiavari) con 3h05'37". Il primo posto è andato a Anna Spagnoli (Atletica Futura Roma) con 2h45'58".

[d.m.]

CICLOCROSS E MOUNTAIN BIKE ❖ Ancora ottimi risultati per i genovesi nella settima tappa del Giro della Liguria disputata nel Savonese

Riva si impone anche a Garlenda Bruzzone è terzo

Genovesi ancora sugli scudi nella settima tappa del "Giro della Liguria di Mountain Bike e Ciclocross", svoltasi a Garlenda (Savona) ed organizzata con maestria dalla locale società Unione Ciclistica Garlenda. Nella gara di Ciclocross, della durata di 45' più un giro della magnifica pista garlendesca, gli atleti della "Superba" hanno occupato due gradini del podio.

La competizione è stata vinta da Alberto Riva, al secondo successo consecutivo dopo quello di Casella. Il biker ligure, ora tesserato per la

squadra lombarda del Team Greens Milano, è stato una bandiera del Team Bike O'Clock Genova e ha conservato forti legami con la sua vecchia società. A Garlenda ha dominato la gara, dall'alto della sua classe e di un'invidiabile condizione fisica.

Ma non va sottovalutato il terzo posto di Carlo Bruzzone, attuale punta di diamante del Team Bike O'Clock, che si era imposto nella tappa di Busalla. Anche lui ha confermato di vivere alla grande questo finale di stagione.

Secondo è giunto lo Junior lombardo Libero Ruggiero, che veste la maglia del Cimic Bike Time Bergamo. Solo quarto Michele Piras, del Team Marchisio Bici, considerato il miglior fuoristradista ligure degli ultimi anni.

Il solito, immenso Luisano Filippetti, ha dovuto accontentarsi del secondo posto nei Supergentlemen "A", dopo sei trionfi consecutivi. Stavolta ha dovuto arren-



Alberto Riva, qui in bike, ha vinto nel ciclocross

dersi allo scatenato Marcello Striglioni, del Blu di Mare Sanremo. Tra i Seniores si è imposto Enrico De Lorenzi (Team La Bicicletteria), mentre nei Veterani ha primeggiato Massimo Salone (Dream Team). Andrea Pisano (Bicistore Cycling Team) è risultato il miglior Gentleman e il sorprendente Giovanni Ghia (Team Marchisio Bici) ha avuto la meglio nei Debuttanti, conquistando anche il 12° posto nella classifica assoluta.

Luisano Filippetti ha potuto consolarsi nella mountain bike, dove non ha avuto rivali nella sua categoria, prolungando così la striscia positiva, giunta a sette prove vittoriose. La corsa delle "ruote grasse" è andata al Veterano Ignazio Cannas (Team Biciclando), che ha preceduto il Gentleman Riccardo Passarotto (Loano Cycling, secondo) e il Veterano Fabio Pernigotti (Team La Bicicletteria, terzo).

FRANCESCO FERRANDO

Cannas
vince
nella bike

Passarotto
e Pernigotti
alle spalle